



“Dove lo getto”, i ragazzi della Fondazione e l'impegno per il rispetto dell'ambiente

L'INIZIATIVA

Si chiama “Dove lo getto”, il progetto di educazione civica e ambientale destinato a persone con disabilità del neurosviluppo, ideato dall'equipe della Fondazione Roma Litorale in via del Sommergebale a Ostia. La sperimentazione, partita con successo da alcuni mesi, ha coinvolto dieci ragazzi che attualmente si occupano della gestione della differenziata nel centro diurno, nel bar interno da loro gestito e nell'area mensa. L'obiettivo è porre le basi per una cittadinanza attiva anche per le persone con disabilità del neurosviluppo, ma anche potenziare diversi aspetti della loro quotidianità, sviluppare capacità basilari e complesse per portare a termine un compito sia singolarmente che in gruppo, gestire le responsabilità e, non ultimo, praticare l'esercizio della motricità fine e della manualità. «Proseguire nello sviluppo dei progetti a livello ambientale è importante perché porta avanti la politica di responsabilità sociale che la Fondazio-

ne ha intrapreso da anni. La nostra équipe ha lavorato egregiamente. I ragazzi hanno messo in pratica un'idea così ambiziosa lavorando sul gioco e sull'apprendimento visivo», sottolinea Stefano Galloni direttore generale della Fondazione, l'Ente che da oltre 40 anni si occupa di fragilità e malattie rare. «Il nostro territorio è meraviglioso - aggiunge Galloni - siamo nella parte di Roma probabilmente più bella. Spaziamo dai grandi beni artistici alla Pineta di Castel Fusano, dai nostri lidi alle secche di Tor Paterno. In un contesto in cui si lavora e in cui si vive si deve ormai modernamente operare sia per persone che hanno fragilità sia che non le abbiano, in maniera tale da essere di aiuto a sé stessi, agli altri e a migliorare quella qualità della vita che è la base dei rapporti anche sociali tra le persone. I nostri ragazzi, anche quelli nuovi, sono impegnati nella gestione del ciclo dei rifiuti. Un tema che, come cittadini, seguiamo da anni, che studiamo fin da bambini, dalle scuole elementari e che sta diventando sempre più importante. Viviamo fortunatamente in un luogo in cui la differenziata è diventata centrale nelle politi-

che di tutti - conclude Galloni - a cui speriamo faccia seguito, anche grazie al nostro piccolo contributo, un miglioramento dell'impatto ambientale di tutte le organizzazioni sul nostro ecosistema». La si occupa di servizi riabilitativi e di assistenza per persone minori e adulte con disabilità e altre fragilità. Ne promuove e tutela i diritti attraverso una grande rete di famiglie e di persone con disabilità auto-rappresentanti. È il primo centro accreditato per riabilitazione territoriale sul litorale di Roma, specializzato per autismo e più in generale per disabilità del neurosviluppo. Autorizzata dalla Regione Lazio per la certificazione del disturbo specifico dell'apprendimento, è accreditata per l'assistenza specialistica e Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione (Oepac) con il Comune di Roma. Nel 2019 è stata insignita da Farindustria del premio come miglior ente per assistenza domiciliare d'Italia.

Moira Di Mario

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%